Commissione sulla partecipazione alla vita democratica e la cittadinanza

Membri: Ludovica Costantino, Samuel Ibro, Carlotta Sali, Nicole Sheen, Luca Zanghierato
Tutor: Leda Colamartino

La Commissione sulla partecipazione alla vita democratica e la cittadinanza,

Tenendo a mente che l'86% dei cittadini europei considera che la rapida diffusione della disinformazione costituisca un grave problema per la democrazia.
Coscienti del fatto che la percentuale di astensionismo nelle ultime elezioni europee del 2024 è stata quasi del 50%.
Riconoscendo l'Iniziativa dei Cittadini Europei ("ICE") come uno strumento innovativo per colmare il deficit democratico, pur rilevando la limitatezza dell'impatto reale date le problematiche legate alla raccolta delle firme in diversi Stati membri e alla discrezionalità di accoglimento da parte della Commissione.
Considerando i dati emersi dal report "Bridging the rural-urban divide: Addressing inequalities and empowering communities" prodotto dalla European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions[1].
Prendendo in considerazione quanto emerso nel briefing paper "Parliment's Rights of Legislative Initiative" redatto dall'European Parliamentary Research Service[2] e la crescente influenza del Parlamento Europeo nella legislazione e la necessità di una maggiore vicinanza tra il cittadino e le istituzioni europee.

1. <u>Incoraggia</u> la creazione di un Progetto di Educazione Civica Europea:
    a. Potenziando l'insegnamento di una lingua dell'Unione nei percorsi scolastici europei (francese o inglese);
    b. Introducendo la materia di Diritto dell'Unione Europea nei programmi delle scuole di secondo grado;
    c. Promuovendo la collaborazione tra i canali pubblici di informazione nazionali, attraverso:

[1] M. Mascherini et al., Bridging the rural-urban divide: Addressing inequalities and empowering communities, Oct. 17 2023, https://www.eurofound.europa.eu/en/publications/all/bridging-rural-urban-divide-addressing-inequalities-and-empowering-communities
[2] S. Kotanidis, Parliament's right of legislative initiative, EPRS, PE 767.211, Jan. 2025, https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2025/767211/EPRS_BRI(2025)767211_EN.pdf

i. la copertura sistematica e continuativa delle attività e delle politiche delle istituzioni europee nell'informazione quotidiana;
ii. la produzione di programmi educativi dedicati al funzionamento delle istituzioni europee;

2. Richiede lo sviluppo di un'infrastruttura digitale europea a tutela della partecipazione democratica, mediante:
    a. L'istituzione di una Piattaforma digitale di Comunicazione e Social Europea:
        i. tutelando i dati personali dei cittadini;
        ii. garantendo contenuti verificati, trasparenti e imparziali;
    b. Rafforzando l'applicazione del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) nella comunicazione politica:
        i. istituendo un'autorità di vigilanza europea dedicata al monitoraggio dell'IA nella comunicazione politica;
        ii. aumentando le risorse destinate all'*enforcement* dell'AI Act in ambito elettorale;
        iii. introducendo meccanismi di rendicontazione periodica delle piattaforme all'autorità europea;

3. Esprime la necessità di una riforma del sistema di voto in Europa:
    a. implementando un sistema di voto elettronico sul modello estone, al fine di:
        i. garantire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini in mobilità lavorativa e studentesca;
        ii. modernizzare e rendere più accessibile la partecipazione elettorale;
    b. avviando una riflessione sull'introduzione dell'obbligo di partecipazione al voto, al fine di:
        i. assicurare una maggior partecipazione politica;
        ii. promuovere, in sinergia con il punto 1, lettera c, un voto informato e consapevole;
    c. rafforzando la Cittadinanza Europea, attraverso:
        i. l'estensione del suffragio attivo alle elezioni nazionali, consentendo al cittadino europeo residente in un altro Stato membro di partecipare pienamente alla vita democratica di quel paese;

4. Enfatizza la necessità di una diffusione e interconnessione capillari sul territorio
    a. Potenziando e sviluppando la rete di trasporti pubblici e le relative infrastrutture;
    b. Semplificando e rendendo più efficaci i meccanismi di integrazione del mercato del lavoro europeo, in particolare il riconoscimento reciproco delle qualifiche e la portabilità dei diritti previdenziali;
    c. Rimuovendo le barriere pratiche alla circolazione dei capitali e degli investimenti transfrontalieri;
    d. Decentrando le strutture amministrative dell'UE, garantendone una presenza radicata a livello territoriale;

5. Propone un rafforzamento del legame tra cittadini, società civile e istituzioni;
    a. Istituendo una forma di governo parlamentare che comporti:
        i. la possibilità di censura o approvazione dei singoli commissari;
        ii. l'abbassamento della maggioranza richiesta per la mozione di censura;
        iii. l'espressione da parte della Commissione di un indirizzo politico preciso, non un compromesso intergovernativo sovrapartitico;
    b. Riformando il processo di ricezione delle proposte ICE:
        i. escludendo la Commissione europea dalla sua intermediazione obbligatoria;
        ii. facilitando il processo di raccolta firme.